

CINEMA D'AUTORE

Peter Greenaway porta il film sui passi “erotici” della Bibbia al teatro Bellini

Fino al 12 ottobre «Goltzius and the Pelican Company», Excellence Award al regista

NAPOLI - Arriva a Napoli lo scandaloso «Goltzius and the Pelican Company», l'ultimo film di Peter Greenaway che dopo due anni di difficoltà distributive viene programmato in teatri e nei principali musei del mondo, come il Louvre e la National Gallery di Londra (con buona pace, magari, delle sedicenti “Sentinelle in piedi”). Il film, che ripercorre le storie “erotiche” della Bibbia attraverso l'arte di un incisore olandese del Seicento, sarà in programmazione in lingua originale fino al 12 ottobre al teatro Bellini (ore 21; domenica alle 17,30). In occasione della presenza a Napoli di Peter Greenaway, l'organizzatrice Valeria della Rocca e Marco Spagnoli, per il Gala del Cinema e della Fiction in Campania, hanno consegnato al regista l'Excellence Award.

Greenaway ha confermato che prossimamente curerà un progetto nei siti archeologici vesuviani, come aveva già anticipato il mese scorso al museo Mav di Ercolano. «Penso ad una installazione multimediale a Villa dei Misteri dedicata a Marco Agrippa. Guardando gli affreschi pompeiani - ha aggiunto - capisco che l'immagine è nata lì e che la data più importante per la storia della pittura è proprio quella della eruzione del Vesuvio». Summa riflessione sulle diverse forme espressive che l'artista gallese ha sperimentato e frequentato negli anni anche l'ultimo film unisce narrazione, videoarte, pittura, teatro, musica. Sono state le giovani società milanesi Scrittoio e Maremosso a scommettere sulle nuove strade distributive, prossime date Mantova (8 ottobre) e Roma (al Teatro Argentina dal 12 al 16 novembre).

